

AVELLINO

CAMPANIA

CRONACA
IRPINIA

PAURA NEL VALLO LAURO

Decisiva reazione del funzionario prima dell'intervento dell'Arma. Il rapinatore stava usufruendo di un permesso premio



L'ufficio postale di Moschiano, dove ieri mattina è stata sventata la rapina

Coltellata al direttore-eroe che sventa la rapina

Moschiano, malvivente offre caffè agli impiegati postali prima del colpo. Arrestato dopo un inseguimento

MOSCHIANO. Tenta di rapinare l'ufficio postale di Moschiano ma finisce con un coltello il direttore che aveva reagito e poi si dà alla fuga. Rintracciato dopo una breve battuta da parte dei carabinieri, è stato tratto in arresto con l'accusa di aggressione e tentata rapina. In manette un pregiudicato di Moschiano, Bruno Santaniello, 27 anni, in permesso premio in questi giorni in quanto condannato alla misura di sicurezza della casa di lavoro in una cittadina del nord Italia: lo scorso anno aveva tentato un'estorsione ai danni di un negozio. Monta intanto la polemica per quello che è accaduto; Santaniello nel novembre del 2005 aveva tentato di estorcere danaro anche ad un altro negoziante di Moschiano, esplodendogli contro alcuni colpi all'atto del rifiuto del pagamento.



Bruno Santaniello

I fatti riportano a ieri mattina intorno alle 9, quando sul centralissimo via Marconi, che divide il paese in due fino alla chiesa principale, Bruno Santaniello, con precedenti alle spalle e forse in uno stato mentale alterato, entra nell'ufficio postale di Moschiano. Porta in mano due caffè. E' questa forse la scusa per avvicinare il direttore e guadagnare la sua fiducia. Ma dopo aver portato l'espresso, scatta la richiesta: "Voglio i soldi che sono nella cassa". Stupiti dalla pretesa, il direttore ed un impiegato non hanno dato addito alla intimidazione, noncuranti di quello che potesse succedere. Il giovane delinquente, sorpreso dalla reazione degli impiegati, ha innescato un furioso polemico con il direttore, un 50enne della provincia di Caserta. Ha estratto un coltello con il quale ha ferito alla mano il respon-

sabile dell'ufficio postale.

Dopo l'aggressione, Santaniello è scappato, mentre gli altri dipendenti portavano soccorso al coraggioso direttore. A questo punto scatta l'allarme: i carabinieri della stazione di Quindici si recano presso l'ufficio postale, mentre il direttore ferito viene portato all'ospedale di Nola. Dopo essere stati informati sui fatti, i militari iniziano una vasta battuta di caccia in tutto il vallo di Lauro. Vengono allertati tutti i carabinieri circa la pericolosità del ricercato, mentre sulle arterie principali vengono disposti numerosi posti di blocco. In pochissimo tempo, in una zona di campagna tra Quindici e Moschiano, il fuggiasco viene ac-

ciuffato e portato presso la caserma quindicinese dei carabinieri. Si è disfatto del coltello con cui ha aggredito il direttore delle Poste. Intanto dal nosocomio di Nola, l'impe-

gnato viene curato e dimesso con una prognosi di pochi giorni: una piccola ferita per salvare un grande bottino. Dopo l'interrogatorio, Bruno Santaniello viene trasferito presso il carcere di Bellizzi Irpino a disposizione del pm Antonella Salvatore della Procura della Repubblica di Avellino. Per il 27enne malvivente le accuse di aggressione e tentata rapina.

«Raccio i miei auguri di pronta guarigione al direttore dell'Ufficio postale - ha commentato il comandante dei carabinieri di Avellino, il colonnello Giammarco Sottili - che ha dimostrato molto coraggio e alto senso civico nell'opporsi, con l'aiuto dell'impiegato, al rapinatore. Segnerà il suo comportamento al Prefetto di Avellino e all'Ente Poste».

Pizzo sui cantieri, ecco il tariffario del clan Cava

Per i lavori gli imprenditori pagavano dal 3 al 5% incassate dal sodalizio tangenti per un milione



False invalidità, il medico di Cervinara ha respinto tutte le accuse davanti al gip

CERVINARA. Per oltre due ore e mezza, il dottore Mario De Nicola di Cervinara, ha risposto a tutte le accuse che gli sono state formulate. Il professionista, assistito dal suo difensore, l'avvocato Vittorio Fucci Junior, è stato sottoposto ieri ad interrogatorio di garanzia davanti al gip del tribunale di Benevento, Cecilia Annicchini. De Nicola era stato tratto in arresto e sottoposto ai domiciliari nella sua abitazione di via Rettifilo a Cervinara, dal Nas di Salerno martedì scorso, a seguito di un'inchiesta sulla concessione di false invalidità che riguarda l'azienda sanitaria di Benevento. Le azioni dei due medici arrestati e dei 71 indagati avrebbero procurato danni alle casse dello Stato per oltre un milione e mezzo di euro,

tra pensioni ed indennità di accompagnamento. Il medico cervinarese era presidente della commissione locale del distretto di Montesarchio ed è finito sotto accusa per tredici casi. Il castello accusatorio è stato analizzato con attenzione dall'avvocato Fucci e per questo motivo l'imputato non si è avvalso della facoltà di non rispondere, anzi, ha ribadito punto per punto a tutte le accuse. L'avvocato Fucci aveva già fatto presente che molte delle pratiche trattate dalla commissione presieduta da De Nicola erano state poi confermate anche dal giudice del tribunale di Benevento. Al termine dell'interrogatorio è stato chiesto il proscioglimento e la scarcerazione.

L'ATTENTATO AL BARISTA CONFERMATI I TRE ARRESTI

L'ottava sezione del tribunale del Riesame di Napoli ha deciso: nessuna scarcerazione per Mario Liotta, per Francesco ed Alfonso Liotti, come chiedevano i loro difensori. Confermate le ordinanze di custodia cautelare per tutti e tre, accusati di avere preso parte al tentato omicidio del barista Nicola Marinella davanti al suo locale di viale Italia «La dolce sosta». Alfonso Liotti resta agli arresti domiciliari, gli altri due in carcere.

SAN CIRO, BATTESIMO NEGATO IL PADRINO ERA SEPARATO

Il battesimo fissato nella chiesa di San Ciro, ad Avellino, era saltato perché - secondo il parroco - il padrino, il nonno del piccolo, non era in possesso di tutti i requisiti previsti dalla Chiesa Cattolica. A distanza di qualche giorno dalla vicenda che ha suscitato tanto scalpore in città, viene chiarito che in realtà il nonno è «solo» separato e non divorziato e risposto, elementi questi che avevano causato il rinvio del battesimo da parte del parroco.

L'INCHIESTA

Violento litigio in famiglia a Caposele restano feriti due fratelli e i genitori

CAPOSELE. VIOLENTO LITIGIO in famiglia a Caposele. I militari della locale stazione sono intervenuti nel primo pomeriggio di ieri per sedare una lite fra quattro familiari. I carabinieri accertavano che nel litigio erano coinvolti due fratelli, uno dei quali, tra l'altro, pregiudicato e sottoposto a misure di prevenzione, nonché i loro genitori che, per mere ragioni legate a dissidi dovuti all'utilizzo di sostanza stupefacente da parte di uno dei figli, avevano dato luogo all'accesa discussione ben presto sfociata in una lite violenta verbale e fisica.

Accertata la dinamica e le responsabilità delle persone, i carabinieri provvedevano a soccorrere i

contusi che sono stati trasferiti presso l'ospedale civile di Oliveto Citra e la guardia medica di Caposele per ricevere le cure necessarie. Tutti hanno riportato escoriazioni e contusioni varie al volto e agli arti, con prognosi complessive variabili tra i 3 e i 7 giorni. I carabinieri della Compagnia di Montella, diretti dal capitano Luigi Saccone, infine, dopo aver accertato responsabilità e ruoli di ciascuno dei partecipanti alla violenta lite, denunciavano in stato di libertà per minacce e lesioni uno dei fratelli coinvolti nella lite. Un'informazione è stata trasmessa alla procura della Repubblica di Sant'Angelo dei Lombardi.

MUGNANO DEL CARDINALE

Sbandano con la moto sono in gravi condizioni

MUGNANO DEL CARDINALE. Sono ricoverati in prognosi riservata tre mugugnanesi, M. C. e B. V., che nella notte hanno avuto un brutto incidente con la moto lungo la strada Nazionale delle Puglie. Li hanno trasportati presso l'ospedale di Nola, e sono in condizioni serie ma non in pericolo di vita. L'incidente è avvenuto appena trascorsa la mezzanotte, in una zona centrale di Mugnano. Erano tutti e due in sella ad una Honda Sh, che è un potente scooter in voga tra i giovanissimi. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri della Compagnia di Baiano, i ragazzi avrebbero perso



il controllo del mezzo e sarebbero caduti rovinosamente. Trascinati dalla moto, la loro corsa impazzita si è arrestata solo qualche metro più avanti, lasciando su di loro vistosi segni della terribile caduta. E' intervenuta l'ambulanza del vicino Saut di Avella. Già da subito la situazione è apparsa piuttosto seria, i giovani erano privi di coscienza: trasportati a Nola sono stati dichiarati in prognosi riservata.

bi.bi.

SERINO

Distruggono la lapide in memoria del figlio

SERINO. Probabilmente un vile attentato alla memoria di Carmine, quella denunciata dal padre Gerardo, in seguito all'amara scoperta: la lapide in ricordo del figlio era stata distrutta. «Martedì sera, come ogni giorno da tre anni faccio,



mi sono recato sulla strada che conduce al monte Terminio, per sistemare un cero sulla lapide di Carmine e sono rimasto sconvolto nel constatare che la stele era stata completamente distrutta». Questo il racconto di Gerardo, papà del giovane di Cesinali scomparso in seguito ad un incidente in moto la mattina del 26 giugno del 2005. Laddove vi fu l'impatto mortale, come ormai da consolidata prassi per episodi simili, fu posta una lapide, addossata al ciglio della strada, con la foto di Carmine e delle frasi significative. Un luogo certo che ricordava un momento tragico, ma un luogo simbolico, commemorativo, dove potersi sentire vicino al figlio, all'amico, al fidanzato. Luogo ben protetto da un guard rail.

ma.de.vi.



DIRITTI
a colori

UN DISEGNO CHE LASCIA IL SEGNO.

Per onorare il 20 novembre, Giornata Universale dei Diritti dell'Infanzia, la Fondazione Malagutti onlus organizza "Diritti a colori", concorso nazionale di disegno per bambini dai 3 ai 10 anni. Un'occasione per promuovere la loro espressività e sostenere i loro diritti alla libertà, al cibo, alla famiglia, all'istruzione e alla salute.

www.dirittiacolori.it

Fondazione Malagutti onlus
Via dei Toscani, 8
46010 Curtatone (MN)

Città Italiana del Presidente della Repubblica Italiana

Città del Patrimonio

Città del Patrimonio

Città del Patrimonio

Città del Patrimonio

Città del Patrimonio

Città del Patrimonio